UNA STRANA MAESTRA

Lisa era una strana maestra, aveva una vocina così sottile che assomigliava a quella di una bambina. I suoi capelli erano biondi e corti, con un lungo ciuffo di lato, fermato spesso da un grosso fiocco. Portava un paio di occhiali grandi e rotondi con lenti molto spesse. Indossava quasi sempre jeans e magliette coloratissime. La sua borsa sembrava il cappello di un prestigiatore, conteneva cerotti, merendine, tubetti di colla e tantissime altre cose; non mancava mai il rossetto rosso con il quale ravvivava spesso il colore delle sue labbra. Lisa sorrideva spesso ed era molto paziente. Quando un bambino era in difficoltà ripeteva più volte la spiegazione ma si arrabbiava se qualcuno non l’ascoltava. Talvolta, durante la ricreazione, si inseriva in uno o nell’altro gruppo per giocare con i suoi bambini e si divertiva così tanto che alla fine i suoi alunni dimenticavano di avere a fianco un’insegnante. In effetti Lisa non era la solita maestra…

Rispondi alle domande sul quaderno

 1. Com’era la voce della maestra?

2. Com’erano i suoi capelli?

 3. Come si vestiva?

 4. Com’era la sua borsa?

5. Quando si arrabbiava?

6. Cosa le piaceva fare?

 7. Cosa pensi di Lisa?

 Per capire: sottolinea di verde la frase che ci presenta Lisa, di giallo le informazioni che ci fanno capire com’è l’aspetto fisico della maestra e in arancione le informazioni che ci dicono com’è il suo carattere, poi scrivile in sintesi sul tuo quaderno

UNA NOTTE... DA FANTASMI!

Ogni notte, al dodicesimo rintocco delle campane, il Piccolo Fantasma si svegliava, puntuale come un orologio. Il fantasmino amava le notti di luna piena e adorava saltare sulle mura merlate del suo castello. Sotto i raggi della luna appariva più candido di una spolverata di neve. Le sue nottate erano sempre lunghe e impegnative... A volte giocava a nascondino con i pipistrelli che svolazzavano intorno alle torri merlate del castello, altre volte spiava i topi che uscivano furtivi dalle finestre della cantina in cerca di cibo. Spesso ascoltava i concerti dei gatti randagi o faceva i dispetti alle farfalle notturne che si scaldavano al chiarore dei lumi. Durante il giorno il Piccolo Fantasma dormiva nella soffitta, ben nascosto in una cassapanca di quercia con le borchie di ferro. Nessun visitatore avrebbe mai pensato che quel vecchio mobile potesse essere il letto di un vero fantasma!

Rispondi alle domande sul quaderno

 1. Quando si svegliava il Piccolo Fantasma?

2. Dove viveva?

3. Dove dormiva?

4. Con chi giocava a nascondino il piccolo fantasma?

5. Chi spiava?

 6. Cosa ascoltava?

7. Dove dormiva il fantasmino durante il giorno?

8. Cosa amava il fantasmino?

9. Come sembrava sotto i raggi della luna?

 Illustra il piccolo fantasmino e il suo castello

Aria dispettosa

Un mattino una foglia sentì sul corpo qualcosa che la pungeva, ma non c’era nessuno vicino a lei. Meravigliata gridò: - Ehi, chi mi sta pungendo? - Sono io! Sto giocando! – rispose una voce. - Bel gioco davvero! Ma tu chi sei? Sei nascosto in qualche posto ma non so dove. Oppure sei invisibile! Disse la foglia. - Indovinato – rispose la voce – sono invisibile. Nessuno mi vede mai, però ci sono eccome! - Ho capito! Sei l’aria! - Sì, sono l’aria. E siccome ora fa freddo mi diverto a punzecchiare tutte le cose: specialmente i nasi dei bambini, che diventano rossi come pomodori!

Rispondi alle domande sul quaderno

1. Cosa sentì un mattino la foglia sul corpo?

2. Chi c’era vicino a lei?

3. Chi rispose alla foglia?

4. Come si diverte l’aria quando fa freddo?

5. Come diventano i nasi dei bambini quando fa freddo?

La famiglia dei ricci

Una famiglia di ricci venne ad abitare nella foresta. Il tempo era bello e tutto il giorno i ricci si divertivano sotto gli alberi. Correvano nei campi, nei dintorni della foresta, giocavano a nascondino tra i fiori, acchiappavano mosche per nutrirsi e la notte, si addormentavano nei pressi delle tane. Un giorno, videro una foglia cadere da un albero: era autunno. Giocavano a rincorrere la foglia, dietro le foglie che cadevano sempre più numerose; ed essendo le notti diventate un po' più fredde, dormivano sotto le foglie secche. Faceva però sempre più freddo. I ricci tremavano tutto il giorno, e la notte non potevano chiudere occhio, tanto avevano freddo. Così una sera, decisero di stringersi uno accanto all'altro per riscaldarsi, ma fuggirono ben presto ai quattro angoli della foresta: con tutti quegli aghi si erano feriti il naso e le zampe. Timidamente, si avvicinarono ancora, ma di nuovo si punsero il muso. E tutte le volte che uno correva verso l'altro, capitava la stessa cosa. Era assolutamente necessario trovare un modo per stare vicini. Allora, con dolcezza, a poco a poco, sera dopo sera, per potersi scaldare senza pungersi, si accostarono l'uno all'altro, ritirarono i loro aculei e, con mille precauzioni, trovarono infine la giusta misura. Il vento che soffiava non dava più fastidio; ora potevano dormire al caldo tutti insieme.

Rispondi alle domande sul quaderno

 1. Dove andò ad abitare la famiglia dei ricci?

2. Da cosa capirono che era arrivato l'autunno?

 3. Come si divertivano?

4. Dove dormivano?

5. Come mai ad un tratto non riuscirono più a chiudere occhio?

6. Cosa successe quando provarono ad avvicinarsi?

7. Come risolsero il problema?

8. Come si conclude il racconto?

C’E’ UN BEL FUNGO NEL BOSCO…

L’ autunno è la stagione dei funghi. Li potrai trovare in abbondanza nel bosco, soprattutto se è piovuto tanto e poi c'è stato un po' di sole. Anche se il fungo è un vegetale, è un po' diverso dalle altre piante: non è verde, non ha foglie, non ha fiori. I semini dei funghi sono le spore, granelli piccolissimi che il fungo-madre nasconde sotto il cappello e che fa cadere a terra quando è maturo. Esistono molte specie di funghi dalle forme stranissime: sembrano mazze di tamburo, rametti, coralli, chiodini. Ma fai attenzione quando vai a raccogliere i funghi! Il più bello è anche il più velenoso: è il fungo delle fiabe e degli gnomi, dal cappello rosso con i puntini bianchi.

Rispondi alle domande sul quaderno

1. Qual è il momento migliore per raccogliere i funghi?

 2. Dove trovi molti funghi?

 3. Com’è il fungo?

 4. Cosa sono le spore?

5. Come si fa a capire se un fungo è velenoso?

**Sottolinea i nomi con il rosso, gli aggettivi qualificativi con il blu e gli articoli con il giallo**

 Il merlo sembra vestito di velluto rosso. Le macchie di colore sono il becco giallo e un cerchio giallo intorno agli occhi. Ai merli piacciono i boschi fitti, ma soprattutto lo si vede saltellare sui prati verdi cercando vermi e lumache. Al giardiniere non è simpatico perchè adora beccare la frutta matura. Il suo canto è gradevole.

**2 Volgi al plurale i seguenti nomi** *(sul quaderno)*

La mamma – lo gnomo – l'istrice -l'ombrello – l'uomo – lo scolaro l'alunno – lo specchio – la foglia l'orso – l'automobile – l'ora.

 **3 Volgi al singolare i seguenti nomi** *(sul quaderno)*

Le donne – gli zoccoli – gli alberi gli echi – i caloriferi – – il drago i ristoranti – gli uccelli– le pareti le automobili -le orchidee- i nani

DIVIDI IN SILLABE LE SEGUENTI PAROLE*(sul quaderno)*

leggende –rane - zucche – mantelli – streghe – vampiri scheletri – lanterne ragni – candele – scope – dolcetti caramelle – scherzetti – sorprese – caramelle – gufi civette – serpenti – gatti – biscotti – pipistrelli – topi

Completa con gli articoli determinativi

 ................ sposo arrivò in ritardo.

 ................ albero ora non era più spoglio.

 ................ usignoli emettono un canto melodioso.

................ orchestra suonò egregiamente.

................ stormo di uccelli migrava verso i paesi caldi.

 3. Completa con gli articoli indeterminativi

................ orso rubò il miele ai villeggianti.

 ................ ape ronzava intorno ai fiori.

................ automobile sfrecciò ad alta velocità.

 ................ oca starnazzava nel cortile. Nella valle risuonò ................ eco.

LE REGOLE DELL’H

Quando devo utilizzare l’H?

 L’H si usa quando:

 • significa POSSEDERE: Io ho una casa - Io ho un giocattolo - Io ho un vestito nuovo

 • significa SENTIRE PROVARE: Io ho fame - Io ho freddo - Io ho sonno

 • faccio delle azioni: Ho mangiato - Ho studiato - Ho fatto i compiti

 L’H non si usa quando: o risponde alla domanda DOVE? Lisa è andata (Dove?) a casa

o risponde alla domanda COME? A piedi

o risponde alla domanda a CHI? A Giovanni o

 è possibile sostituire O con OPPURE

 Quando si utilizza l’acca?

Leggi bene le regole dell’H sulla scheda e capirai!

IN SINTESI Si usa l’h

Quando significa POSSEDERE Io ho una casa

 Quando significa provare, SENTIRE QUALCOSA Io ho freddo

Quando si fanno delle AZIONI Io ho giocato a calcio

NON Si usa l’h Quando posso rispondere alla domanda A CHI? Regalo A te il mio gioco

Quando posso rispondere alla domanda DOVE? Vado A casa

 Quando posso rispondere alla domanda COME? Vado A casa a piedi

 N.B. Alcuni trucchetti per capire se devo utilizzare l’H

 1. ATO, ITO, UTO L’acca han sempre avuto. Es: Ho parl**ato**; ho dorm**ito**; ho bev**uto**.

 2. ARE, ERE, IRE L’H fan fuggire Es: “prova a cantare”, “Non riesco a vedere”, “Vado a dormire”.

3. Sostituire la parolina con avere, se la frase ha senso significa che dobbiamo usarla diversamente

 no. • Es: Vado a dormire - Vado avevo dormire (la frase non ha senso , NON metto l’H)

• La mamma ha comprato una macchina nuova - La mamma aveva comprato una macchina nuova ( La frase ha senso quindi metto l’H)

Completa con A – HA – O – HO

 • Pamela …...... comprato un nuovo costume. • Domani andrò …...... vedere un bel film. • Vieni …...... mangiare …...... casa mia? • Vuoi la carne …...... il pesce? • Vai …...... casa …...... vieni con noi ? • Alice …...... trovato una nuova amica. • …...... me piacerebbe andare …...... fare un giro in barca domani. • Lara …...... trovato una conchiglia sulla spiaggia. • Simona …...... freddo perchè …...... la febbre, • …...... caldo, spegni la stufa! • Domani andrò …...... comprare un vestito nuovo. • …...... un po' di raffreddore, prenderò un'aspirina. • Sai che …...... comprato una nuova televisione? • Piera …...... cucinato un buon pranzetto. • Lidia …...... regalato un gioco …...... Piero.

PAROLE IN ORDINE

1.otto zampe / i ragni / hanno

 2. a casa / di Selene / domani / andremo

3.di Giordano / un gioco / ha trovato / sul suo banco / ieri

 4. raccolgono / durante l'estate / le provviste / le formiche

5.le caramelle / Diego / a scuola / porterà / domani

 6.farò / a mio fratello / a Natale / un bel regalo

7.hanno colorato / il cartellone / gli alunni / con i pennarelli

COMPITI DI MATEMATICA

Operazioni in colonna

Addizioni senza riporto Addizioni con il riporto

23+45= 18+31= 47+ 25= 34+57=

46+32= 63+36= 39+26= 75+26=

32+56= 26+43= 64+26= 66+49=

64+35= 54+45= 28+46= 38+17=

72+46= 71+28= 65+26= 44+19=

Sottrazioni senza prestito Sottrazioni con il prestito

58-34= 78-44= 45-26= 25-18=

75-53= 86-75 54-38= 72-45=

86-45= 57-43= 55-37= 31-24=

59-35= 48-37= 94-27= 77-49=

65-23= 65-44= 76-38= 64-47=

Moltiplicazioni

3x5= 3x6= 5x2=

4x3= 3x5= 3x2

6x4= 4x2= 2x7=

2x9= 2x8= 2x9=

4x8= 7x2= 2x7=

2x5= 2x9= 1x8=

7x3= 4x9= 4x3=

4x4= 4x7= 2x0=

5x3= 6x3= 7x3=

6x2= 5x4= 4x0=

5x3= 8x3= 3x9=

Moltiplicazioni in colonna senza riporto (o cambio)

23x3= 14x2= 22x4=

43x2= 23x3= 13x3=

24x2= 14x2= 21x4=

42x2= 44x2= 44x2=

Moltiplicazioni con il riporto (o cambio)

34x3= 23x4= 28x2=

25x2= 27x2= 15x2=

14x4= 17x3= 16x3=

25x3= 18x2= 48x2=

Problemi

Luciano compra dal fruttivendolo 12 mele e15 fragole. Quanta frutta ha comprato in tutto?

A scuola ci sono 16 maestre. Quest’anno ne andranno in pensione 7. Quante maestre rimangono?

Andrea ha 4 mazzetti di 12 figurine ciascuno (ognuno). Quante figurine ha in tutto Andrea?